

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	224
Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2014. Emendamenti C. 3123 Governo, approvato dal Senato (Parere alla XIV Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere contrario sugli emendamenti al disegno di legge C. 3123</i>)	225
Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. C. 3098 Governo, approvato dal Senato (Parere alla I Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione e osservazioni</i>)	225
ALLEGATO 1 (<i>Nuova formulazione della proposta di parere del Relatore</i>)	229
ALLEGATO 2 (<i>Ulteriore formulazione della proposta di parere del Relatore approvata dalla Commissione</i>)	231

SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori	227
Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa. Testo unificato C. 1373 Lupo, C. 1797 Zaccagnini, C. 1859 Oliverio e C. 2987 Dorina Bianchi (<i>Seguito dell'esame del testo unificato e rinvio</i>)	227
Interventi per il settore ittico. Testo unificato C. 338 e C. 339 Catanoso, C. 521 Oliverio e C. 1124 Caon (<i>Seguito dell'esame del testo unificato e rinvio</i>)	227

AUDIZIONI:

Audizione del Sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Giuseppe Castiglione, sulla situazione del settore ippico (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione</i>)	228
--	-----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	228
---	-----

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 25 giugno 2015. — Presidenza del presidente Luca SANI. – Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Giuseppe Castiglione.

La seduta comincia alle 14.05.

Sulla pubblicità dei lavori.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo del PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2014.

Emendamenti C. 3123 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla XIV Commissione).

(Esame e conclusione – Parere contrario sugli emendamenti al disegno di legge C. 3123).

La Commissione inizia l'esame degli emendamenti al disegno di legge in titolo.

Luca SANI, *presidente*, ricorda che, per prassi consolidata, gli emendamenti presentati direttamente alla XIV Commissione sono trasmessi alle Commissioni di settore competenti per materia, ai fini dell'espressione del parere, al quale si riconosce efficacia vincolante per la Commissione XIV. L'espressione di un parere favorevole da parte della Commissione, anche con condizioni o osservazioni, sarà assimilabile alla diretta approvazione di cui all'articolo 126-ter, comma 5, del regolamento. Tali emendamenti potranno quindi essere respinti dalla XIV Commissione solo qualora siano considerati dalla stessa Commissione contrastanti con la normativa europea o per esigenze di coordinamento generale. Viceversa, un parere contrario della Commissione su tali emendamenti avrà l'effetto di precludere l'ulteriore esame degli stessi presso la XIV Commissione.

Avverte infine che la XIV Commissione ha trasmesso, per l'espressione del prescritto parere, quattro proposte emendative di competenza della XIII Commissione.

Mino TARICCO (PD), *relatore*, propone di esprimere parere contrario sulle proposte emendative Kronbichler 1.3 e 8.01, Massimiliano Bernini 17.1, e Gianluca Pini 17.02.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE fa presente che il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, esprime parere contrario sulle proposte

emendative Kronbichler 1.3 e 8.01, Massimiliano Bernini 17.1 e Gianluca Pini 17.02.

Luca SANI, *presidente*, avverte che il parere espresso dalla Commissione sarà trasmesso alla XIV Commissione.

Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

C. 3098 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla I Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione e osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta di ieri.

Luca SANI, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri il relatore, on. Fiorio, ha formalizzato una proposta di parere. Avverte inoltre che questa mattina il relatore ha predisposto una nuova proposta di parere, che è stata inviata ai componenti della Commissione (*vedi allegato 1*).

Massimo FIORIO (PD), *relatore*, rilevando di aver evidenziato una condizione che sottolinea l'integrità del Corpo forestale, formula una ulteriore proposta di modifica. In particolare, alla terza riga della condizione, dopo la parola « unitarietà » aggiungerebbe anche le seguenti parole: « della territorialità ». Ritiene infatti che la Commissione debba farsi carico delle difficoltà del territorio rurale, per cui ha ritenuto opportuno inserire l'osservazione del collega Taricco, formulata nella scorsa seduta.

Mino TARICCO (PD) suggerisce l'introduzione, all'ultimo capoverso, prima delle parole: per la gestione di IPAB », anche della parola « soprattutto », per evitare di applicare la norma solo ad alcune fattispecie e non ad altre.

Massimo FIORIO (PD), *relatore*, concorda con il collega Taricco.

Gian Pietro DAL MORO (PD) chiede di sostituire la generica formulazione dei centri di ricerca del CFS con la dizione precisa dei centri nazionali per lo studio e la conservazione della biodiversità del Corpo forestale dello Stato.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) concorda nella necessità di introdurre un'ulteriore osservazione su tale aspetto.

Luca SANI, *presidente*, in attesa della riformulazione della proposta di parere da parte del relatore, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 14.20, è ripresa alle 14.30.

Massimo FIORIO (PD), *relatore*, formula un'ulteriore proposta di parere che recepisce le ulteriori osservazioni formulate nel corso del dibattito (*vedi allegato 2*).

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE esprime parere favorevole sulla proposta di parere del relatore, così come da ultimo riformulata.

Massimiliano BERNINI (M5S) preannuncia l'espressione del voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere, a causa del carattere non vincolante della condizione posta. Avrebbe infatti preferito che l'unitarietà, la specificità e le competenze del Corpo forestale dello Stato fossero garantite pena il mancato accorpamento. Ricorda, tra l'altro, che l'ipotesi di un accorpamento nei Carabinieri comporterebbe una singolare soluzione di militarizzazione di una forza di polizia.

Franco BORDO (SEL) prende atto delle modifiche introdotte nella nuova proposta di parere del relatore, anche se complessivamente rimane troppo debole rispetto alla necessità di manifestare una decisa volontà della Commissione di mantenere in vita il Corpo forestale dello Stato.

Osserva infine che l'incerto percorso, che si delinea per il Corpo forestale dello Stato, si profila anche per la forza di polizia provinciale e induce il suo gruppo ad esprimere il voto contrario sulla proposta di parere del relatore.

Adriano ZACCAGNINI (SEL) preannuncia, in dissenso dal suo gruppo, l'espressione di un voto favorevole sulla proposta del relatore, considerando che il parere predisposto rappresenti il massimo di ciò che la Commissione era in grado di produrre. Auspica pertanto che nel prosieguo sia possibile agire al fine di salvaguardare le competenze e l'unitarietà del Corpo forestale dello Stato.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD), nel ripercorrere il contenuto della proposta di parere, manifesta apprezzamento per l'operato del relatore.

Luciano AGOSTINI (PD), preannunciando in ogni caso il suo voto favorevole, esprime però il convincimento che il rafforzamento del Corpo forestale dello Stato, auspicato unitariamente, potrà innestarsi in una logica di accorpamento solo alla luce di una azione complessiva di riorganizzazione delle forze di polizia.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore, così come da ultima riformulata dal relatore (*vedi allegato 2*).

La seduta termina alle 14.40.

SEDE REFERENTE

Giovedì 25 giugno 2015 — Presidenza del presidente Luca SANI — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Giuseppe Castiglione.

La seduta comincia alle 14.40.

Sulla pubblicità dei lavori.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo del PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa.

Testo unificato C. 1373 Lupo, C. 1797 Zaccagnini, C. 1859 Oliverio e C. 2987 Dorina Bianchi.

(Seguito dell'esame del testo unificato e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 12 maggio 2015.

Luca SANI, *presidente*, ricorda che nella seduta del 26 marzo scorso la Commissione ha deliberato di adottare, per il prosieguo dei lavori, il testo unificato predisposto dal Comitato ristretto. Il termine per la presentazione di proposte emendative a tale testo è scaduto il 16 aprile scorso. Ricorda altresì che nella successiva seduta del 12 maggio scorso è stata abbinata la proposta di legge C. 2987 dell'onorevole Dorina Bianchi.

Alessandra TERROSI (PD), *relatrice*, ricorda la proficua collaborazione intrattenuta con i firmatari delle proposte, dalla quale è scaturita la fase emendativa del testo, in seguito alla quale è stata avviata una interlocuzione positiva con il Governo al fine di definire la fisionomia complessiva dell'intervento.

Filippo GALLINELLA (M5S) auspica che il Governo possa al più presto dare un contributo all'ulteriore corso del provvedimento.

Luca SANI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il

seguito dell'esame ad altra seduta, da prevedere possibilmente per la prossima settimana.

Interventi per il settore ittico.

Testo unificato C. 338 e C. 339 Catanoso, C. 521 Oliverio e C. 1124 Caon.

(Seguito dell'esame del testo unificato e rinvio)

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 9 aprile 2015.

Luca SANI, *presidente*, ricorda che nella seduta del 25 marzo scorso la Commissione ha deliberato di adottare, per il prosieguo dei lavori, il testo unificato predisposto dal Comitato ristretto. Successivamente la Commissione ha deliberato lo svolgimento di un ulteriore ciclo di audizioni, che ha visto intervenire le organizzazioni del settore ittico, le associazioni della pesca sportiva e i sindacati di categoria.

Luciano AGOSTINI (PD), *relatore*, chiede di rinviare i lavori alla prossima settimana, considerando la fase di interlocuzione in corso con il Governo in via di conclusione.

Luca SANI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.45.

AUDIZIONI

Giovedì 25 giugno 2015 — Presidenza del presidente Luca SANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Giuseppe Castiglione.

La seduta comincia alle 14.50.

Audizione del Sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Giuseppe Castiglione, sulla situazione del settore ippico.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione).

Luca SANI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Luca SANI, *presidente*, ringrazia il sottosegretario per la relazione svolta e per aver messo a conoscenza la Commissione dello stato del settore dell'ippica. Ricorda infine che la Commissione, al di là di questa fase, potrà ulteriormente espri-

mersi con atti parlamentari idonei, come la risoluzione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Nicodemo Nazzeno OLIVERIO (PD), Giuseppe L'ABBATE (M5S) e Paolo COVA (PD).

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE fornisce ulteriori precisazioni.

Luca SANI, *presidente*, ringrazia il sottosegretario per l'esauriente relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.40.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.55 alle 16.

ALLEGATO 1

Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (C. 3098 Governo, approvato dal Senato).**NUOVA FORMULAZIONE DELLA PROPOSTA
DI PARERE DEL RELATORE**

La XIII Commissione Agricoltura,

esaminato, per quanto di competenza, il disegno di legge recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (A.C. 3098), già approvato dal Senato,

considerato che l'articolo 7 delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la riorganizzazione dell'amministrazione statale e che tra i criteri di delega è previsto il riordino delle funzioni di polizia di tutela dell'ambiente, del territorio e del mare, nonché il riordino delle funzioni nel campo della sicurezza e dei controlli nel settore agroalimentare; ciò è conseguente – in base alla formulazione del testo – alla riorganizzazione del Corpo forestale dello Stato, con l'eventuale assorbimento del medesimo in altra Forza di polizia. La norma fa salvi, comunque, gli attuali livelli di presidio dell'ambiente, del territorio e del mare, della sicurezza agroalimentare e la salvaguardia delle professionalità esistenti, delle specialità e dell'unitarietà delle funzioni attribuite; il comma 4 del medesimo articolo, introdotto nel corso dell'esame al Senato, contiene una clausola di salvaguardia per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle quali restano ferme tutte le attribuzioni spettanti ai rispettivi Corpi forestali regionali e provinciali ad oggi esercitate, anche con riferimento alle funzioni di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria secondo la disciplina vigente in materia, nonché quelle attribuite ai Presidenti delle Regioni

e delle Province in materia di funzioni prefettizie, in conformità a quanto disposto dagli Statuti speciali e dalle relative norme di attuazione;

rilevato che la difesa dell'ambiente e del patrimonio agroalimentare italiano costituiscono priorità assolute per il Paese, consapevoli che il benessere, anche economico, passa attraverso una crescita sostenibile e rispettosa delle tradizioni alimentari del Paese;

considerato che sussiste l'esigenza di razionalizzare e semplificare il sistema dei controlli nel comparto agroalimentare in modo da rendere più efficace l'effettuazione dei controlli ispettivi, l'utilizzo delle risorse facenti capo ai diversi organismi impegnati per il contenimento della spesa pubblica, la riduzione delle possibili sovrapposizioni nello svolgimento delle azioni ispettive, la scelta dei target ottimali aziendali che presentano profili di rischio elevati;

condivisa l'opportunità di non disperdere, quindi, nell'assorbimento del Corpo forestale dello Stato in un'altra Forza di polizia, il patrimonio di competenze acquisito negli anni a tutela della qualità dell'agroalimentare italiano, anche in ragione dell'intensificarsi dei fenomeni legati alla contraffazione dei marchi italiani e della necessità di garantire un presidio del territorio a tutela dell'ambiente e della biodiversità;

considerato, inoltre, che occorre tenere in considerazione l'esigenza di garan-

tire che il territorio possa avvalersi costantemente della presenza delle forze di polizia specializzate per il presidio dell'ambiente, anche in ragione della complessità morfologica del territorio italiano, e della tutela dell'agroalimentare italiano;

esaminate, inoltre, con favore, le modifiche apportate all'articolo 8 nel corso dell'esame presso il Senato, che reca una delega legislativa per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, anche mediante la modifica e riordino delle disposizioni legislative che attualmente regolano la materia. I criteri, come rielaborati dal Senato, prevedono, tra le novità più significative, che non venga più soppresso ma rideterminato il contributo annuale a carico delle imprese, che la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali debba porsi entro un puntuale numero massimo (60, rispetto alle attuali 105) e una puntuale soglia dimensionale minima (80.000 imprese e unità locali iscritte o annotate nel registro delle imprese e che, infine, anche i compiti e le funzioni non siano più oggetto di riduzione ma di ridefinizione;

considerato, inoltre, che le altre disposizioni recate dal provvedimento, vertendo su materie riguardanti il funzionamento complessivo della pubblica amministrazione, interessano direttamente anche l'intero apparato amministrativo che fa capo al Dicastero agricolo, compresi gli enti di ricerca

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione:

introduca la Commissione di merito norme che specifichino, nella definizione dei criteri e principi direttivi che debbono presiedere all'accorpamento del Corpo forestale in altra Forza di polizia, la necessità di garantire l'unitarietà del Corpo forestale dello Stato, evitando soluzioni che portino alla sua frammentazione;

e con le seguenti osservazioni:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di individuare norme per mantenere una continuità nel presidio del territorio da parte del Corpo forestale dello Stato, con la presenza di specifiche stazioni e di personale tecnico specializzato, un'elevata professionalità e specializzazione delle forze operanti ed un efficiente coordinamento a livello nazionale;

valuti la Commissione di merito l'opportunità di individuare un percorso di stabilizzazione del personale operaio assunto a tempo indeterminato e del personale operaio assunto a tempo determinato che abbia prestato servizio almeno 150 giornate lavorative negli ultimi tre anni entro il limite definito dal comma 4, dell'articolo 1 della legge 5 aprile 1985, n. 124, fino ad esaurimento del ruolo stesso, generando un risparmio di spesa sulle retribuzioni da parte dello Stato, riducendo sostanzialmente la carenza organica del Corpo forestale dello Stato e mantenendo invariata la spesa attuale al netto degli eventuali oneri contributivi, anche in considerazione della mancata applicazione a tale personale delle norme previste dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, commi 519 e 521 (finanziaria 2007);

valuti infine la Commissione di merito l'opportunità introdurre norme che modifichino l'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, in materia di incarichi a soggetti in quiescenza, per introdurre, senza oneri per lo Stato, limitazioni all'applicazione di detta norma nei piccoli comuni e nei territori rurali e montani, trattandosi di aree nelle quali in moltissimi casi i pensionati sono gli unici soggetti disponibili, anche per l'età media delle popolazioni in tali situazioni, per la gestione di IPAB ed Enti di servizio pubblico a significativa valenza sociale.

ALLEGATO 2

Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (C. 3098 Governo, approvato dal Senato).**ULTERIORE FORMULAZIONE DELLA PROPOSTA DI PARERE
DEL RELATORE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La XIII Commissione Agricoltura,

esaminato, per quanto di competenza, il disegno di legge recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (A.C. 3098), già approvato dal Senato,

considerato che l'articolo 7 delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la riorganizzazione dell'amministrazione statale e che tra i criteri di delega è previsto il riordino delle funzioni di polizia di tutela dell'ambiente, del territorio e del mare, nonché il riordino delle funzioni nel campo della sicurezza e dei controlli nel settore agroalimentare; ciò è conseguente – in base alla formulazione del testo – alla riorganizzazione del Corpo forestale dello Stato, con l'eventuale assorbimento del medesimo in altra Forza di polizia. La norma fa salvi, comunque, gli attuali livelli di presidio dell'ambiente, del territorio e del mare, della sicurezza agroalimentare e la salvaguardia delle professionalità esistenti, delle specialità e dell'unitarietà delle funzioni attribuite; il comma 4 del medesimo articolo, introdotto nel corso dell'esame al Senato, contiene una clausola di salvaguardia per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle quali restano ferme tutte le attribuzioni spettanti ai rispettivi Corpi forestali regionali e provinciali ad oggi esercitate, anche con riferimento alle funzioni di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria secondo la disciplina vigente in materia, nonché quelle attribuite ai Presidenti delle Regioni

e delle Province in materia di funzioni prefettizie, in conformità a quanto disposto dagli Statuti speciali e dalle relative norme di attuazione;

rilevato che la difesa dell'ambiente e del patrimonio agroalimentare italiano costituiscono priorità assolute per il Paese, consapevoli che il benessere, anche economico, passa attraverso una crescita sostenibile e rispettosa delle tradizioni alimentari del Paese;

considerato che sussiste l'esigenza di razionalizzare e semplificare il sistema dei controlli nel comparto agroalimentare in modo da rendere più efficace l'effettuazione dei controlli ispettivi, l'utilizzo delle risorse facenti capo ai diversi organismi impegnati per il contenimento della spesa pubblica, la riduzione delle possibili sovrapposizioni nello svolgimento delle azioni ispettive, la scelta dei target ottimali aziendali che presentano profili di rischio elevati;

condivisa l'opportunità di non disperdere, quindi, nell'assorbimento del Corpo forestale dello Stato in un'altra Forza di polizia, il patrimonio di competenze acquisito negli anni a tutela della qualità dell'agroalimentare italiano, anche in ragione dell'intensificarsi dei fenomeni legati alla contraffazione dei marchi italiani e della necessità di garantire un presidio del territorio a tutela dell'ambiente e della biodiversità;

considerato, inoltre, che occorre tenere in considerazione l'esigenza di garan-

tire che il territorio possa avvalersi costantemente della presenza delle forze di polizia specializzate per il presidio dell'ambiente, anche in ragione della complessità morfologica del territorio italiano, e della tutela dell'agroalimentare italiano;

esaminate, inoltre, con favore, le modifiche apportate all'articolo 8 nel corso dell'esame presso il Senato, che reca una delega legislativa per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, anche mediante la modifica e riordino delle disposizioni legislative che attualmente regolano la materia. I criteri, come rielaborati dal Senato, prevedono, tra le novità più significative, che non venga più soppresso ma rideterminato il contributo annuale a carico delle imprese, che la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali debba porsi entro un puntuale numero massimo (60, rispetto alle attuali 105) e una puntuale soglia dimensionale minima (80.000 imprese e unità locali iscritte o annotate nel registro delle imprese e che, infine, anche i compiti e le funzioni non siano più oggetto di riduzione ma di ridefinizione;

considerato, inoltre, che le altre disposizioni recate dal provvedimento, vertendo su materie riguardanti il funzionamento complessivo della pubblica amministrazione, interessano direttamente anche l'intero apparato amministrativo che fa capo al Dicastero agricolo, compresi gli enti di ricerca

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione:

introduca la Commissione di merito norme che specifichino, nella definizione dei criteri e principi direttivi che debbono presiedere all'accorpamento del Corpo forestale in altra Forza di polizia, la necessità di garantire l'unitarietà e la territorialità del Corpo forestale dello Stato, evitando soluzioni che portino alla sua frammentazione;

e con le seguenti osservazioni:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di individuare norme per mantenere una continuità nel presidio del territorio da parte del Corpo forestale dello Stato, con la presenza di specifiche stazioni e di personale tecnico specializzato, un'elevata professionalità e specializzazione delle forze operanti ed un efficiente coordinamento a livello nazionale, salvaguardando la specializzazione dei centri nazionali per lo studio e la conservazione della biodiversità del CFS;

valuti la Commissione di merito l'opportunità di individuare un percorso di stabilizzazione del personale operaio assunto a tempo indeterminato e del personale operaio assunto a tempo determinato che abbia prestato servizio almeno 150 giornate lavorative negli ultimi tre anni entro il limite definito dal comma 4, dell'articolo 1 della legge 5 aprile 1985, n. 124, fino ad esaurimento del ruolo stesso, generando un risparmio di spesa sulle retribuzioni da parte dello Stato, riducendo sostanzialmente la carenza organica del Corpo forestale dello Stato e mantenendo invariata la spesa attuale al netto degli eventuali oneri contributivi, anche in considerazione della mancata applicazione a tale personale delle norme previste dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, commi 519 e 521 (finanziaria 2007);

valuti infine la Commissione di merito l'opportunità introdurre norme che modifichino l'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, in materia di incarichi a soggetti in quiescenza, per introdurre, senza oneri per lo Stato, limitazioni all'applicazione di detta norma nei piccoli comuni e nei territori rurali e montani, trattandosi di aree nelle quali in moltissimi casi i pensionati sono gli unici soggetti disponibili, anche per l'età media delle popolazioni in tali situazioni, soprattutto per la gestione di IPAB ed Enti di servizio pubblico a significativa valenza sociale.